



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*



*Fondazione
La Biennale di Venezia*



Regione Autonoma della Sardegna

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
MULTIREGIONALE
SENSI CONTEMPORANEI - PROMOZIONE E DIFFUSIONE
DELL'ARTE CONTEMPORANEA E LA VALORIZZAZIONE
DI CONTESTI ARCHITETTONICI E URBANISTICI NELLE
REGIONI DEL SUD D'ITALIA**

ATTO INTEGRATIVO

ROMA, 22 DICEMBRE 2006

VISTO l'Accordo di Programma Quadro Multiregionale Sensi Contemporanei - Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni Del Sud d'Italia sottoscritto il 4 aprile 2006 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – attraverso la propria Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee (DARC), dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (attualmente Ministero dello Sviluppo Economico) – attraverso il proprio Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) e la Fondazione La Biennale di Venezia (ex Società di Cultura La Biennale di Venezia), dalla Regione Abruzzo, dalla Regione Basilicata, dalla Regione Calabria, dalla Regione Molise, dalla Regione Puglia, dalla Regione Autonoma della Sardegna e dalla Regione Siciliana.

VISTA la delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005, “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005), che al punto 5.3.5 – quota C.3.5.1 – assegna 15.264.000,00 euro al Ministero per i beni e le attività culturali per la prosecuzione del progetto Biennale nel Mezzogiorno (già Sensi Contemporanei) ;

VISTA la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo del 2006, avente ad oggetto la riforma della disciplina delle Intese Istituzionali di Programma e degli Accordi di Programma Quadro, prevista dal punto 3.7 della delibera CIPE n. 20/2004 e dal punto 4.6 della delibera CIPE n. 35/2005;

VISTO il D. L. del 18 maggio 2006 n. 181, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri”- convertito con modificazioni con Legge del 17 luglio 2006 n. 233 - che all'articolo1, comma 1, modificando il D. Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, istituisce il Ministero per lo Sviluppo Economico e al comma 2 dello stesso articolo sancisce che “Al Ministero dello sviluppo economico sono trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e di coesione...”;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali e Attività Culturali stipulato in data 30 settembre 2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro In materia di Beni Culturali e Attività Culturali stipulato in data 2 ottobre 2006 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma della Sardegna;

VISTA la Legge Regionale 20 settembre 2006 n. 15 “Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna”

VISTA la Legge Regionale 20 settembre 2006 n. 14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura. “

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI,
LA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA
LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Stipulano il seguente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sensi Contemporanei – Promozione e diffusione dell'arte contemporanea e valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia" edizione 2006-2008.

Articolo 1
Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati (relazione tecnica e schede intervento AI) formano parte integrante del presente Accordo.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto o modificato dal presente Accordo si rinvia al testo dell'Accordo di Programma Quadro Multiregionale "Sensi Contemporanei – Promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia" stipulato in data 4 aprile 2006.

Articolo 2
Oggetto e Finalità

1. Lo scopo del presente Accordo è accompagnare, realizzare e promuovere iniziative potenzialmente innovative presenti sui territori da attuare, attraverso un rapporto di collaborazione tra il Ministero dei beni Culturali, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Autonoma della Sardegna e la Fondazione La Biennale.

Articolo 3
Interventi

Gli interventi che con il presente Atto Integrativo si intendono realizzare sono descritti nella tabella seguente.

Tavola 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI RELATIVI

CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO
1	Centro di documentazione del cinema dello spettacolo e del patrimonio audiovisivo RAI Sardegna	350.000,00
2	Atelier di Architettura nella ex Manifattura tabacchi	600.000,00
Totale complessivo		950.000,00

Articolo 4
Risorse finanziarie

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie ammonta a euro 650.000,00, come descritto nel seguente quadro finanziario

Tavola 2 – FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

INTERVENTI	COSTO	VALORE FONTE	FONTI
1	950.000,00	950.000,00	Delibera 35/05, quota C.3.5.1

Articolo 5
Trasferimento delle risorse

1. La procedura per il trasferimento delle risorse finanziarie a valere sulla Delibera CIPE 35/05 – relative alla quota C.3.5.1 – sarà avviata dal competente Servizio del Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

Il 20% del finanziamento entro 60 giorni dalla stipula dell'APQ a titolo di anticipazione;
L'80% in proporzione allo stato di avanzamento degli interventi e sulla base del valore delle opere realizzate, come risultanti dai dati di monitoraggio semestrale dell'Applicativo Intese del Ministero dello Sviluppo Economico.

2. Conformemente a quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 14/06 (punto 4) citata in premessa, la procedura per il trasferimento delle risorse finanziarie a valere sulla Delibera CIPE n. 35/2005 condizionata al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ, secondo quanto stabilito rispettivamente dalle delibere del CIPE n. 44/2000 e n. 76/2002 e dal documento di cui all'allegato n. 4 della Delibera n. 17/2003.
3. Le risorse riferite alle Delibere CIPE derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta o dagli interventi revocati sono riprogrammate con le modalità previste dalla Delibera n. 14/2006 al punto 1.

Art. 6
Recepimento Delibera CIPE n. 14/06

1. In considerazione dell'avvenuta adozione da parte del CIPE della delibera n. 14/06 di riforma della governance delle Intese Istituzionali di Programma e degli Accordi di Programma Quadro, come previsto dal punto 3.7 della delibera CIPE n. 20/2004 e dal punto 4.6 della delibera CIPE n. 35/2005, ogni procedura di governo degli Accordi di Programma Quadro ivi prevista è recepita automaticamente nel presente Accordo; le clausole dell'Accordo che risultassero difformi perdono di efficacia.

Articolo 7
Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'accordo

1. Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria com-

petenza, a:

- a) fornire al Soggetto responsabile dell'Accordo tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Atto ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- b) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento di cui alle delibera CIPE 76/2002 e riportate nell'Allegato 2 del presente Atto;
- c) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- d) attivare e utilizzare appieno ed in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Atto per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo, o inadempienza, l'intervento sostitutivo del responsabile dell'attuazione del presente Accordo.

Articolo 8

Responsabile dell'attuazione dell'accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente accordo viene individuato, quale responsabile dell'attuazione, il Dirigente pro tempore Dott. Franco Sardi della Regione Autonoma della Sardegna.
2. Il responsabile dell'Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo
 - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
 - e) assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - f) verificare, tenendo conto delle specificità del settore oggetto del presente Accordo, la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito SPSTI, la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata;
 - g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del Codice Unico di Progetto - CUP per ciascuna delle schede intervento immesse nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto "concentratore");
 - h) inviare al SPSTI entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;

- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Tavolo dei Sottoscrittori, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo; nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 11 del presente Accordo.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ha il compito di:
 - a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - b) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese, con cadenza semestrale, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede intervento verificando e rispondendo della loro veridicità;
 - d) trasmettere al Soggetto responsabile dell'Accordo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
 - e) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 10

Comitato di Coordinamento, Segreteria Tecnica

1. Il Comitato di Coordinamento istituito secondo le disposizioni del Protocollo per la realizzazione del progetto "Promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia":
 - a. esercita le attribuzioni ivi previste con effetto per tutti i sottoscrittori del presente Accordo;
 - b. è tra i soggetti firmatari del presente Accordo e coadiuva il Soggetto responsabile dell'Accordo nell'adozione delle misure necessarie a rimuovere inadempienze, inerzie e ritardi;
 - c. è responsabile del Programma Operativo previsto dall'APQ Multiregionale;
 - d. propone, di concerto con il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, le necessarie riprogrammazioni delle risorse finanziarie ed ha il compito di presentare

- eventuali proposte di modifica e/o riprogrammazione degli interventi agli Organi di gestione delle Intese istituzionali di Programma;
- e. mantiene aperto il confronto con tutti i sottoscrittori del presente Atto Integrativo per l'attuazione del progetto e per verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi.
 2. La Segreteria Tecnica prevista nel Protocollo sopra menzionato, supporta il Comitato di Coordinamento provvedendo all'attività istruttoria relativa ai compiti di cui al punto precedente, ed ha il compito di garantire la rispondenza del presente Accordo ai criteri stabiliti dal progetto.

Articolo 11

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più dei soggetti partecipanti all'accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei Sottoscrittori su segnalazione del responsabile dell'accordo quadro o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige il verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 12

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempienza

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei Sottoscrittori, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
6. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscono in modo insoddisfacente, il Tavolo dei Sottoscrittori o il Comitato Intesa Paritetico attivano le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
7. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
8. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 13
Impegni programmatici

1. Le parti intendono dare attuazione ad ulteriori interventi attraverso la sottoscrizione di atti integrativi.

Articolo 14
Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia del presente accordo è subordinata all'approvazione dello stesso da parte della Giunta Regionale
2. L'accordo ha durata fino al completamento degli interventi, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà del Tavolo dei Sottoscrittori.
3. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo
4. Alla scadenza dell'Accordo o allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei Sottoscrittori su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma, 22 dicembre 2006

Ministero dello Sviluppo Economico

Dott. Ing. Aldo Mancurti, Direttore generale Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese

Comitato di Coordinamento di Sensi Contemporanei

Dott. Alberto Versace - Presidente del Comitato

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Arch. Pio Baldi, Direttore Generale DARC

Fondazione La Biennale di Venezia

Dott. Davide Croff, Presidente

Regione Autonoma della Sardegna

Dott. Franco Sardi
Direttore generale dell'Assessorato
Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
